

Casablanca/Parigi, 19 maggio 2015

Marocco: sfida per lo sviluppo?

- La crescita marocchina è sostenuta dalla domanda interna e dimostra resilienza
- Tuttavia il contesto a livello internazionale e regionale evidenzia debolezze strutturali
- Grazie alla diversificazione in diversi settori tecnologici a forte valore aggiunto quali l'auto e l'aeronautica, il Marocco intende prossimamente unirsi al gruppo dei nuovi paesi emergenti
- Un posizionamento chiave per il mercato africano

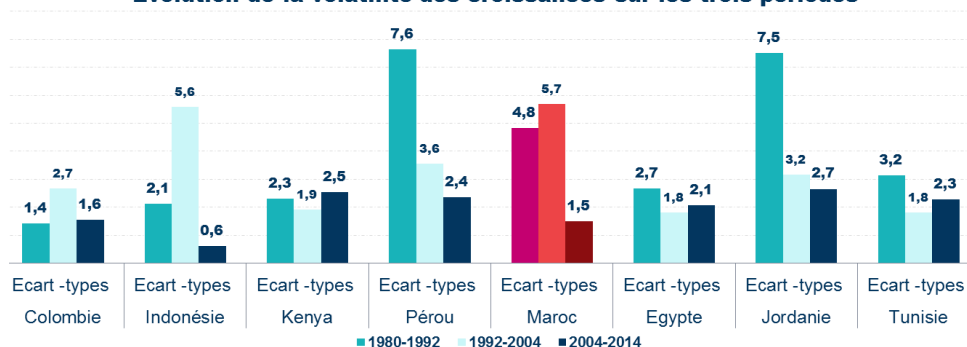
L'economia marocchina ha mostrato resilienza durante l'ultima crisi economica mondiale e ha saputo resistere all'ondata della primavera araba. In un contesto internazionale sempre più instabile, il Marocco ha dato prova di una stabilità più forte.

Grazie a un modello di sviluppo originale, il paese ha accelerato la sua crescita potenziale mentre quella dei grandi emergenti ha rallentato.

La sfida che tenta di cogliere non è unicamente far evolvere i propri settori di attività tradizionali, ma anche diversificarsi per prodotti e servizi a maggior valore aggiunto. Il paese intende attirare più investimenti diretti esteri (IDE), ritornare ad essere un crocevia obbligato tra Unione europea e continente africano e rafforzare le sue relazioni economiche con i paesi dell'Africa subsahariana. Queste evoluzioni portano a pensare che il Marocco potrebbe a breve unirsi al gruppo dei nuovi emergenti come Colombia e Perù.

Tuttavia, tale ottimismo non fa dimenticare alcune debolezze persistenti, soprattutto due conseguenti deficit gemelli e un elevato indebitamento da qualche anno.

Evolution de la volatilité des croissances sur les trois périodes



Dall'agricoltura tradizionale all'agribusiness

Dopo l'entrata in vigore nel 2008, il piano "Marocco verde" sembra essere entrato nella sua fase di crociera mostrando risultati significativi. Al di là di una semplice produzione agricola, ha trasformato tutta la catena del valore orientandosi verso la creazione di un'agri-industria. Tuttavia, uno dei freni allo sviluppo resta senza dubbio la mancanza di valorizzazione a valle della filiera. In effetti, lo sviluppo dell'industria agroalimentare arriva in ritardo e rappresenta solo il 5% del valore aggiunto del PIL marocchino, contro il 15% dell'agricoltura.

Nuovi settori di esportazione

Il Marocco ha avviato una strategia di diversificazione puntando sullo sviluppo dei settori a forte valore aggiunto. Oltre alla sua vicinanza ai principali mercati del continente europeo, il paese ha messo in atto una serie di misure allo scopo di attirare nuovi attori provenienti da settori a forte potenziale quali l'auto o l'aeronautica. Entrano in questo quadro il porto di Tangeri e la zona franca che lo circonda o la zona industriale di Nouaceur nella periferia di Casablanca. L'emergere di questi nuovi settori pone numerose questioni sul modello di crescita marocchino, sul suo potenziale di sviluppo e sulla sfida di questi settori.

Quando il Marocco esporta al sud

Con un mercato potenziale che conta più di 800 milioni di consumatori e una domanda di beni di consumo in costante aumento i paesi dell'Africa subsahariana rappresentano uno sbocco reale per le imprese marocchine. Supportato dal settore pubblico e dall'iniziativa di qualche grande operatore privato, il Marocco ha rafforzato i suoi legami economici con il continente africano grazie ai flussi di investimenti diretti esteri e ha intensificato le sue relazioni commerciali.

CONTATTI MEDIA

Antonella VONA - T. 0248335640 antonella.vona@coface.com

A proposito di Coface

Il gruppo Coface, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti, offre alle imprese di tutto il mondo soluzioni per proteggersi contro il rischio di insolvenza dei propri clienti, sia sul mercato domestico che export. Nel 2014, il gruppo, supportato dai 4.406 collaboratori, ha raggiunto un turnover consolidato di 1,441 miliardi di euro. Presente direttamente e indirettamente in 98 paesi, assicura le transazioni commerciali di 40.000 imprese in oltre 200 paesi. Ogni trimestre, Coface pubblica le valutazioni rischio paese per 160 nazioni, basandosi sulla conoscenza unica del comportamento di pagamento delle aziende e sulla expertise dei suoi 350 arbitri vicini ai clienti e debitori.

In Francia, Coface gestisce le garanzie pubbliche all'esportazione per conto dello stato francese.

www.coface.it

Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartiment A
ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA

